Lunedì 20 luglio, ad Albisola Superiore, incontri per "Albisola e Argentina: un legame profondo tra memoria e cultura". La figura e l'opera di Carlos Carlè.

Il 20 luglio é per gli argentini "El Dia del Amigo" e in tale ricorrenza, Lunedì 20 luglio è stato attuato ad Albisola Superiore, con una serie di eventi, il progetto "Albisola e Argentina:un legame profondo tra memoria e cultura", a cura dell'Assessorato alla Cultura, con la collaborazione dell'associazione "albisolaperalbisola", con il contributo della Regione Liguria. L'iniziativa ha fatto seguito alla visita del 31 gennaio ad Albisola ed alla locale comunità italo-argentina compiuta dal Console generale della Repubblica d'Argentina a Milano Ricardo Andrea Lachterman. Alle 17.30, nel giardino del Museo della Ceramica "Manlio Trucco", con ampia presenza di pubblico, ha avuto luogo un incontro dedicato al ricordo della figura e dell'opera di rilievo internazionale dell'artista e ceramista argentino Carlos Carlè (Oncativo 1928-Savona 2015), attivo ad Albisola dal 1966 al 1969 e poi, nuovamente in essa, per quarantadue anni, dal 1973 in avanti; erano presenti con le loro famiglie, le figlie di Carlos Paula e Mariana. L'assessore alla Cultura del Comune di Albisola Superiore Simona Poggi ha introdotto l'incontro, illustrandone il significato ed i contenuti e dato poi la parola, per i rispettivi interventi, a Paolo Ripamonti, assessore alla Cultura della Regione Liguria, al consigliere regionale Paolo Bozzano, al sindaco di Albisola Superiore Maurizio Garbarini. Federico Marzinot, critico d'arte e storico della ceramica, autore di testi e di filmati su Carlos Carlè, ha illustrato una relazione avente per oggetto la presenza, dal Novecento ad oggi, di numerosi artisti sudamericani ad Albisola e nella sua ceramica, e in tale contesto quella, ben più ampia nel tempo, di Carlos Carlè. Accanto ai nomi di Lucio Fontana e di Wilfredo Lam sono stati proposti, con notizie sulla loro opera, quelli dell'argentino Norberto Castrocane, della cilena Irene Dominguez, degli argentini Laura Vegas (consorte di Carlos Carlè), Aldo Pagliaro, Lucia Gutierrez, Alberto Toby, dei cubani Manuel Mendive, Alfredo Sosabravo, Renè Palenzuela, del brasiliano Daniel Tavares, del cileno Jorge Hernandez.
Carlos Carlè, bisnipote di un Carle che, nella seconda metà dell'Ottocento, emigra in Argentina da Barge, nel cuneese, conosce l'arte del fuoco nella fabbrica di mattoni refrattari del genitore Pedro. Studia poi a Buenos Aires e vi è partecipe di movimenti d'arte. Nel 1963 giunge in Italia, su invito di artisti ceramisti frequentati a Buenors Aires, partecipa ad una mostra, si sposta e lavora, nell'anno successivo, a Vietri sul Mare, antico centro della ceramica. Effettua viaggia di studio della ceramica in altri Paesi europei e giunge poi ad Albisola, dove poi si stabilirà, come detto, dal 1973. Vi conquista un preciso, originalespazio, realizzando, infatti, per primo, opere in grès – un impasto di argilla e di altre componenti minerali cotto a 1300 gradi - in un ambiente dove, da secoli, si produce una ceramica rinomata, di tipo tradizionale per quanto riguarda argille, forni, temperature e tecniche di cottura. Carlè si dedica, inoltre, da scultore, solo alla realizzazione di opere non aventi una funzione d'uso. Saranno proprie di Carlè opere uniche, non in serie, di forma geometrica, rettangolare o rotonda, dalle rugose superfici, lavorate dalla mano dell'artista e dal fuoco, prevalentemente monocromatiche, cariche di forza, isolate nello spazio circostante, come il totem "La pietra miliare" presente sulla Passeggiata Eugenio Montale, ad Albisola Superiore, in faccia al mare, o i tre grandi "Megaliti", che sorgono a Barge. Argentina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan sono i Paesi che, di volta in volta, ospiteranno la persina e l'opera di Carlè, a testimonianza del valore della sua arte. Fra i numerosi riconoscimenti a Carlè figurano l'Oscar della Ceramica, ricevuto nel 1997 dal Comune di Albissola Marina, la Cittadinanza onoraria di Barge, nel 2000, la cittadinanza italiana nel 2009. All'intervento di Marzinot hanno fatto seguito quelli del ceramista albisolese Tino Canepa, della studiosa dell'arte Cecilia Chilosi, del ceramista Marcello Mannuzza, che ha rievocato la vicenda de "L'Onda", lunga panchina in ceramica realizzata nel 2006 da Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Emanuele Luzzati, presso il suo atelier a Celle Ligure. La visita al "L'Onda" ad all'antistante totem "La pietra miliare" ed a sera, alla Villa Gavotti, lo spettacolo "El Tango desde Garde hasa Piazzolla", eseguio dall'orchestra "Hyperion ensemble", con l'esibizione di ballerini argentini, hanno completato la giornata dedicata al rapporto tra Albisola e l'Argentina.